

Prot.5.1ambulanzaCasazza

Milano, 7 agosto 2000

Interrogazione a risposta scritta al Presidente della Giunta della Regione Lombardia

Premesso che:

- a seguito dei provvedimenti di riordino stabiliti dalla Regione e messi in atto dal Comitato aree territoriali interdipartimentali degli Ospedali Riuniti di Bergamo, è in previsione la soppressione del dell'ambulanza medicalizzata attualmente in servizio 24 ore su 24 a Casazza, in Val Cavallina;
- alla base di tale provvedimento ci sarebbe il costo troppo elevato del servizio in rapporto al bacino d'utenza della Val Cavallina, oltre al fatto che la Regione ha indicato come criterio di fondo che le ambulanze siano distaccate presso punti di pronto soccorso;
- pur essendo la Val Cavallina un'area con un altissimo tasso di incidenti stradali, a causa di una viabilità particolarmente difficile lungo la statale 42, a seguito della chiusura del pronto soccorso dell'ospedale di Trescore, per raggiungere il pronto soccorso più vicino è necessario percorrere ben 20 km. fino all'ospedale Bolognini di Seriate;
- secondo i nuovi piani regionali nella zona sarebbe prevista la presenza di un Vlv (veicolo leggero veloce) a Seriate e un'ambulanza a Sarnico, entrambe con medico e infermiere a bordo;
- sia Seriate che Sarnico distano circa 20 Km dal centro della Val Cavallina;
- la popolazione della Val Cavallina d'estate, inoltre, aumenta considerevolmente per la presenza di numerosi villeggianti nella zona del Lago d'Endine senza considerare l'elevatissimo traffico sulla SS. 42 diretto e proveniente dalla Val Camonica;
- secondo una ricerca dell'Asl di Bergamo, basata su alcuni elementi come i tassi di ricovero, mortalità e caratteristiche demografiche del territorio, presenza di strutture sanitarie (ospedali, pronto soccorso, guardie mediche, ambulanze), la Val Cavallina presenta un indice di servizi sanitari molto inferiore rispetto alla media, che diventerebbe ancora più basso con l'eliminazione dell'ambulanza di Casazza.
- l'attuale normativa centralista e corporativa regola l'organizzazione del Servizio di Medicina di Base e di Guardia Medica più nell'interesse dei medici che dei pazienti e non è in grado neanche di garantire sul territorio la presenza di un medico reperibile 24 ore su 24.

Si interroga per sapere

- se, in attesa di una più efficace riforma dei Servizi e strutture sanitarie che porti anche alla revisione, per meglio soddisfare i bisogni dell'utenza bergamasca e lombarda, di contratti e convenzioni centraliste, non ritiene opportuno rivedere il piano di riordino delle strutture sanitarie in modo da poter conservare l'ambulanza medicalizzata in servizio in Val Cavallina, in attesa di tempi migliori, viste le evidenti difficoltà e problematiche di tutta la zona evidenziate in premessa.

Daniele Belotti
Cons. Reg. Lega Nord Padania